July 2025

PREMA ANANDA VAHINI

Prema Ananda Vahini

Luglio 2023

SOMMARIO

1. **Satsang con Swamiji –** "I bambini cresceranno come alberi di baniano"

4. Notizie dai Centri Sri Premananda di Tutto il Mondo

5. **Swamiji Risponde alle Nostre Domande**

11. **Celebrazioni del Guru Purnima nell'Ashram**

12. **Satsang sulla spiritualità nella vita familiare**

15. **Notizie dai Giovani Premananda**

"Aiutando un'altra persona
vi avvicinate ai piedi del Signore."

- Swamiji

Satsang con Swamiji

"I bambini cresceranno come alberi di baniano"[1]

(Estratto da un satsang tenuto da Swamiji nell'Ashram il 12 maggio 1989)

È bene educare i bambini a intraprendere il sentiero spirituale, ma è difficile con la generazione più anziana. Poiché avete letto così tanti libri su santi e saggi, avete confuso la vostra mente. Le giovani generazioni di oggi non hanno alcun interesse per la spiritualità; non ne sanno nulla. Ma, allo stesso tempo, se qualcuno gliela insegna, hanno la mentalità per accettarla.

Quando cercate di insegnare ai bambini, a volte finite per imporgli le vostre idee. Questo perché siete cresciuti in modo diverso, avete seguito uno stile di vita differente e avete avuto molte responsabilità. Mentre le menti di questi bambini sono pure – prive di ego, gelosia e competitività. Non hanno affatto quel tipo di atteggiamento, e quindi è facile insegnare loro la spiritualità.

La differenza tra uomo e donna riguarda solo questo mondo. Quando si tratta di spiritualità, non c'è alcuna differenza; sia gli uomini che le donne sono semplicemente figli di Dio. Quindi, se ragioniamo in questo modo, sapremo cosa dire loro riguardo alla spiritualità. Dovremmo

[1] *Le sue dimensioni gigantesche, la sua longevità di molti secoli e la complessità della sua struttura organica hanno reso il baniano un simbolo perfetto dell'essenza duratura dell'esistenza e della continuità della crescita spirituale, dell'interconnessione di tutti gli esseri viventi e dell'origine dell'universo da un'unica fonte. È l'albero nazionale dell'India.*

mostrare loro amore, un amore senza aspettative, egoismo o illusioni, e poi aiutarli a crescere spiritualmente.

Se i genitori desiderassero crescere i propri figli in un ambiente sano, dovrebbero condurre una vita retta. Non dovrebbero dare sfogo alla rabbia né manifestare incomprensioni davanti ai figli. Quando i bambini assistono a conflitti tra i genitori e alla loro mancanza di unità, sviluppano determinati schemi mentali. Cercheranno di giudicare i genitori e di capire chi dei due abbia ragione, se la madre o il padre. Di conseguenza, anche l'amore dentro di loro si divide. Fin dalla tenera età, i bambini si schiereranno a favore dell'uno o dell'altro genitore. Il motivo per cui i genitori agiscono in questo modo è lo stesso per cui lo facevano i politici, un tempo: dividi e conquista. I politici lo facevano per mantenere il paese sotto il loro controllo. Allo stesso modo, quando i bambini si rendono conto che i genitori litigano, si schiereranno con l'uno o con l'altro. Questa è la politica familiare.

Pertanto, ritengo che entrambi i genitori dovrebbero vivere con devozione. Dovrebbero mostrare rispetto verso i propri genitori e, se riuscissero anche a vivere in un ambiente spirituale, i figli seguirebbero quell'esempio e ne trarrebbero beneficio. Oggi i genitori si aspettano che i propri figli studino bene, per poter diventare medici, ingegneri, avvocati, ecc. Ma, dopo aver ricevuto una tale istruzione, se il figlio non intraprende la retta via, a cosa sarà servita quell'istruzione? Pertanto, i genitori dovrebbero consigliare ai propri figli di seguire il sentiero spirituale.

Un'altra cosa che facciamo è permettere ai bambini di passare il tempo seduti davanti alla TV. Questa abitudine non farà altro che viziare i vostri figli, non ne verrà nulla di buono. La TV mostra loro cose al di là della loro immaginazione e, di conseguenza, maturano in età troppo precoce, venendo così condotti in una direzione sbagliata. Coloro che governano il Paese, così come i genitori con figli, dovrebbero capire come educare i bambini in un ambiente spirituale. Noi che percorriamo il sentiero spirituale possiamo dirlo, ma metterlo in pratica spetta a voi. Ora, posso dire che guardare la TV è una perdita di tempo, ma il governo continuerà a trasmettere; i genitori continueranno a dire ai figli di guardare la TV invece di uscire a giocare – eppure io dico che questa è una perdita di tempo.

Ciò che dirà il governo e ciò che diranno i genitori è ciò che accadrà – non ciò che dico io. Capirete ciò che sto dicendo solo dopo che sarà accaduto. Se dico che è meglio non fumare sigarette, smetterete? No, direte che vi piace. Coloro che bevono alcolici, smetteranno solo perché lo dico io? No.

Lo stesso vale per coloro che fanno uso di droghe: non smetteranno. Non capiranno perché sono abituati a tutto ciò. Gli esseri umani cercano il piacere nella loro vita, e ognuno lo percepisce da prospettive diverse. Un giudice proverà piacere nel pronunciare sentenze. Io sono un rinunciatario e quindi provo piacere a seguire il sentiero spirituale. Chi vive nel mondo materiale trova i propri piaceri in esso. Uno scrittore proverà piacere a scrivere e un oratore a tenere discorsi.

Quindi, ognuno troverà soddisfazione in base al proprio percorso di vita. Inoltre, per alcune persone fumare è come un hobby che praticano nel tempo libero. Ma questo avrà conseguenze per loro in futuro, proprio come accadrà a chi beve alcolici o fa uso di droghe.

Queste persone non si rendono conto di come tali abitudini le influenzeranno più avanti nella vita. E anche se ne rendessero conto, la loro mente non è ancora pronta ad accettare questa realtà. Un'altra cosa che manca loro è la fiducia in se stessi. Se credessero in se stessi, prenderebbero in mano la propria vita e seguirebbero la strada giusta.

Come esseri umani non vivremo per migliaia di anni, ma forse solo 50, 80 o 90. Quindi, in questo breve arco di vita, guiderete il mondo? Quello che dovreste chiedervi è come potreste essergli d'aiuto.

I primi nove anni della vostra vita li avete trascorsi giocando. Gli anni fino ai 18 li avete dedicati all'istruzione. Dai 18 ai 27 volevate lavorare e magari sposarvi. Poi, fino all'età di 36 anni, avete avuto figli e vissuto una vita familiare. Dopodiché, intorno ai 45 anni, volete vedere i vostri figli sposarsi. Intorno ai 60 o 70 anni vi occupate dei nipoti. Dopo tutto questo, quando avrete 80 o 85 anni, non farete altro che aspettare di lasciare questo mondo.

Questo è il tipo di vita familiare che vediamo svolgersi ovunque – generazione dopo generazione. E nel frattempo consiglio loro di chiudere gli occhi e meditare, di dedicarsi alla devozione, di cercare di vedere Dio, di ottenere la Sua grazia, di cantare i bhajan – ma chi mi ascolta!

La gente vive così da generazioni e quindi sembra che io stia cercando di allontanarli dal loro modo di vivere abituale. Ma vi dirò una cosa: questa vita che avete vissuto finora è falsa. Potrete anche esservi divertiti, ma non l'avete vissuta in maniera autentica.

Quel tipo di vita è un'esperienza di desiderio o maya, e non c'è nulla da realizzare in essa. Quello che vi sto dicendo è che, prima di morire, c'è qualcosa che dovreste realizzare.

È solo nella spiritualità che una persona può sperimentare la vera gioia e felicità, ed essere libera dalle preoccupazioni. Non è così nella vita mondana; in quella vita sperimenterete solo litigi e incomprensioni.

Pertanto, i genitori dovrebbero comprenderlo; dovrebbero piantare il seme della spiritualità nelle menti dei propri figli, fin dall'inizio. In seguito, questa spiritualità sboccerà in loro e cresceranno come alberi di banyan.

Notizie dai Centri Sri Premananda di Tutto il Mondo

Guru Purnima al Centro Sri Premananda di Colombo, Sri Lanka

Il 10 luglio, abbiamo celebrato un bellissimo abhishekam alle paduka di Swamiji e abbiamo tenuto un'intensa sessione di bhajan. Dopo l'abhishekam, tutti hanno ricevuto le benedizioni con il lingam. Questo evento propizio si è concluso con la distribuzione di un delizioso prasadam e di una gustosa cena.

Pada Puja, benedizione con il Lingam e sessione di bhajan

Swamiji Risponde alle Nostre Domande

Le seguenti risposte sono state date da Swamiji il 24 novembre 1989, nell'Ashram

Qual è la ragione spirituale della confusione, del caos e dei drammi in cui tu Swami sembri gettare i tuoi devoti? È un tuo particolare metodo di insegnamento, Swamiji, o tutti i guru agiscono in questo modo?

Aah… ora mi chiedo se sto creando difficoltà a qualcuno dei miei devoti! Essendo devoti, per prima cosa scegliamo un guru – un guru è essenziale nella nostra vita.

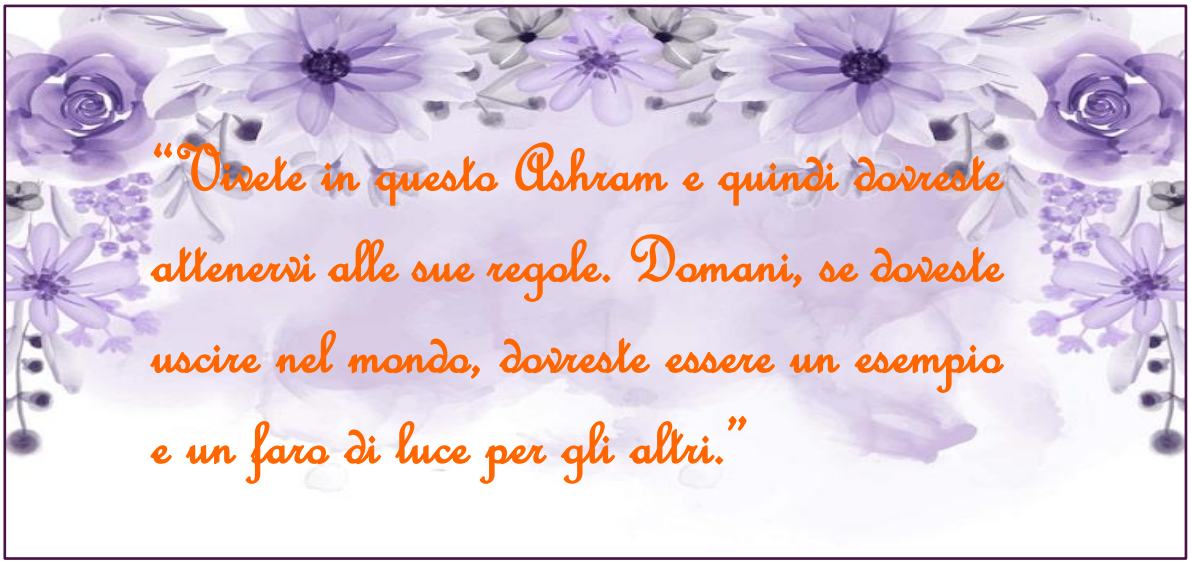
Invece di pensare che il guru stia creando ostacoli, se state seguendo la mia via, dovreste chiedervi che tipo di vita state conducendo sotto la mia guida.

Invece di dire che vi sto creando problemi, verificate se state seguendo la via di Swami. In caso contrario, vi correggerò. Se compio un'azione, la faccio a beneficio di tutti.

Mostrerò il mio rispetto a tutti i sadhu e ai leader spirituali. Pertanto, se io rispetto tutti i leader spirituali, dovreste farlo anche voi, ma non lo fate. Rispettate solo coloro che vi piacciono e ignorate gli altri.

Ad esempio, guardate i ritratti di tutti questi santi appesi qui nella Sala della Puja. Ma a voi piace solo Vivekananda, quindi esprimerete la vostra devozione solo a lui e a nessuno degli altri. Questo è sbagliato. Se Swami Premananda vi vedesse fare questo, cosa direbbe? Vi direbbe che rendere omaggio solo a Swami Vivekananda è sbagliato, che dovreste rispettare tutti loro allo stesso modo, ricevere benedizioni da tutti loro e così essere felici nella vita. Swami Premananda te lo chiarirà in questo modo: quando si presenterà la situazione giusta, lancerà una piccola bomba davanti a te, così che tu possa renderti conto che ciò che stai facendo è sbagliato. Quando questa bomba esploderà, ti colpirà, la sentirai, ma grazie alla sua esplosione alcune delle tue idee ristrette scompariranno.

Pertanto, ogni volta che vorrete fare qualcosa, seguite il mio consiglio; io sono altruista e quindi vi spiegherò cosa è giusto e cosa è sbagliato. Se seguirete il mio consiglio, non avrete alcun problema, altrimenti dovrete affrontare delle difficoltà.

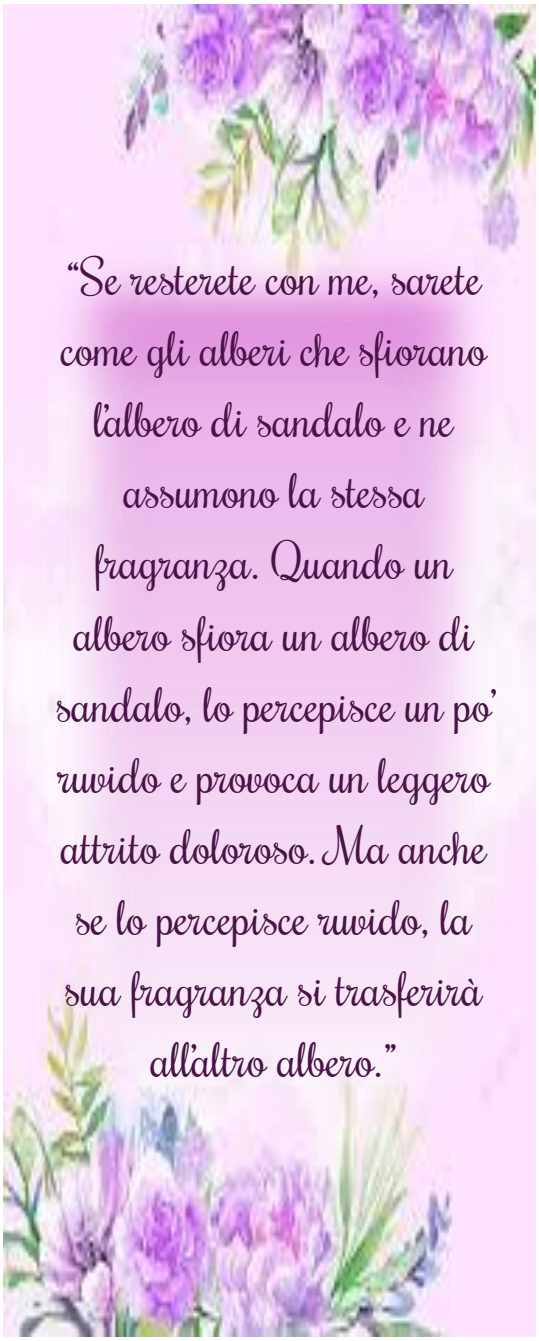


Non pensare che ti stia creando inutili problemi. Prendi ieri come esempio. Ieri era il compleanno di Sai Baba. Sei venuto in questa sala di puja e hai cantato con entusiasmo i bhajan in suo onore, concludendo con il canto "Sai Ram". Questo è sbagliato. Perché? In questa sala ci sono molte immagini di figure spirituali, una delle quali è quella di Sai Baba. Se cantaste bhajan in onore di tutti questi santi nei rispettivi giorni di compleanno, allora sarebbe corretto. Altrimenti, sembra che l'Ashram Sri Premananda riconosca solo un santo e non gli altri, e questo non è corretto.

Quando si presenterà l'occasione giusta, ve lo farò notare. Quando ciò accadrà, potreste pensare: "Ma Swami Premananda non ha fede in questo particolare santo?". Però, non è questo il motivo: se non credessi in lui, non avrei appeso la sua foto qui. Ma poiché qui abbiamo appeso immagini di tutti i santi e di tutte le divinità, dovremmo rispettarli tutti, non solo alcuni. La settimana scorsa era il compleanno di Swami Vivekananda, eppure non l'avete celebrato né avete cantato. Prima ancora c'era stato il compleanno di Ramakrishna, e non avete fatto nulla per l'occasione. Né avete fatto nulla per il compleanno di Ramana Maharishi. Questo è stato un

errore: poiché vi trovate in questo Ashram, dovreste avere rispetto per tutti i santi le cui immagini sono qui. E avete il mio permesso di celebrarli tutti se lo desiderate, ma non dovreste celebrarne solo uno: a questo mi oppongo.

Ora, cosa succederebbe se il 17 novembre andaste in un altro ashram e diceste che oggi è il compleanno di Swami Premananda e che volete cantare dei bhajan in suo onore? Vi manderebbero via immediatamente, perché disturbereste la missione. Non è che non riconoscano Swami Premananda, ma penserebbero che stiate ignorando e non riconoscendo adeguatamente il *loro* guru. Io, tuttavia, non la penso così. Quello che penso è che quando cantate in onore di un particolare santo, potrebbero essere presenti alcuni devoti di un altro santo e cosa proverebbero? Non si sentirebbero feriti dal fatto che non avete cantato in lode del *loro* guru? Pertanto, se volete festeggiare il compleanno di un santo, allora festeggiate i compleanni di tutti i santi, altrimenti non fatelo per nessuno. Questo è il modo corretto di agire. (…)



Potreste pensare che vi stia tormentando dicendovi queste cose. In realtà sto rispondendo alla vostra domanda. Quello che faccio è aspettare l'occasione giusta per spiegarvi le cose. Ho colto *questa* occasione per parlarvi di ciò che è successo ieri. Non è che voglia sottolineare i vostri errori o mettervi in una situazione difficile. Voglio spiegarvi le cose per portarvi a un livello più elevato.

Ora vivete in questo Ashram e quindi dovreste attenervi alle sue regole. Domani, se doveste decidere di uscire nel mondo, dovreste conoscere e comprendere le regole e i regolamenti dello Sri Premananda Ashram ed essere un esempio e un faro di luce per gli altri. Se volete semplicemente fare quello che vi pare, allora la gente penserà che siate ignoranti.

Non provo rabbia nei vostri confronti. A volte, quando questa ragazza qui commette un errore, la rimprovero e le urlo contro senza pietà, ma dopo poco, nel giro di 15 minuti, me ne sarò già completamente dimenticato. Dal modo in cui la rimprovero potreste pensare che non me ne dimenticherò per almeno 22 anni, ma me ne dimentico immediatamente.

Quindi, non sono arrabbiato con nessuno. Il mio unico desiderio è correggervi e mostrarvi la retta via. Ora ho tempo e voi siete venuti da me. Se resterete con me, sarete come gli alberi che sfiorano l'albero di sandalo e ne assumono la stessa fragranza. Quando un albero sfiora un albero di sandalo, lo percepisce un po' ruvido e sente un leggero attrito doloroso. Ma anche se lo percepisce ruvido, la sua fragranza si trasferirà all'altro albero.

Ora mi sto sfregando contro di te e tu dici che fa male, ma ne trarrai beneficio. Non ho alcun dubbio che un giorno emanerai il profumo di una spiritualità più elevata. Non basta solo sfregare un po'; il dolore deve essere avvertito per un po' di tempo affinché il profumo possa emergere.

Pertanto, la risposta al perché io, per così dire, vi "tormenti" è che voglio che abbiate un profumo dolce come il sandalo. In questa giungla, c'è un solo albero di sandalo e tutti gli altri sono specie diverse. È forse sbagliato, quindi, che l'albero di sandalo desideri sfregarsi contro gli altri alberi affinché anche loro emanino una meravigliosa fragranza?

Se fosse sbagliato, allora non dovrei sfregarmi contro di voi. Ma, se è giusto e se desiderate avere un profumo delizioso, allora devo sfregarvi un po'. Pertanto, quando mi strofino contro di voi, non sentitevi tristi; vedrete che, in futuro vi sarà di beneficio. (...) Continuerò a strofinarmi contro di voi fino alla morte, con l'unico scopo che anche voi diventiate profumati prima di morire. Pertanto, il motivo per cui ferisco i vostri sentimenti non è per rabbia, ma affinché possiate essere felici.

È vero che tutto ciò che dici quando sei in stato di trance accadrà sicuramente?

Innanzitutto, vi spiegherò la differenza tra quando sono in trance e quando non lo sono. In realtà, non esiste una trance che mi invada. Swami è sempre Swami. In quel momento ciò che faccio è chiudere gli occhi ed entrare in meditazione. Non guardo il volto della persona che ho davanti. Tengo gli occhi chiusi, leggo i loro pensieri e do una risposta ai loro problemi.

Se dovessi parlare con ogni persona individualmente ci vorrebbero due o tre ore, ma in questo modo si può concludere tutto nel giro di pochi minuti. Pertanto, ogni colloquio è molto breve; andrò subito al nocciolo della questione senza soffermarmi su altri punti non necessari.

Dato che siete tutti cresciuti molto vicini a me, non posso sempre dirvi tutto in modo diretto, ma questa è una buona occasione per farlo. Durante questo tipo di colloquio, sono libero di dire tutto ciò che voglio.

Ma qui, in questo momento, non sono libero di dire ciò che vorrei, perché devo adattare le mie parole ai vostri sentimenti. Al momento il signor W. qui presente non è un giudice, ma quando siede sul banco dei giudici allora è un giudice. Quando entra in tribunale, assume i doveri di un giudice. In quella posizione non può semplicemente compiacere gli altri, deve fare il suo lavoro. Allo stesso modo, quando entro in questa stanza [per l'intervista in trance], sono un giudice.

Qualunque siano i vostri problemi, emetto un giudizio lì e subito, e dirò la verità. Non dirò una menzogna, anche se potrebbe non piacervi. Vi dirò ciò che ho da dire in modo diretto, anche se potrebbe ferirvi. Se dopo vi venisse persino voglia di buttarvi in un pozzo, pazienza; avrò detto ciò che volevo dire.

Tuttavia, quando uscirò dalla mia meditazione e saprò che stavate pensando di buttarvi nel pozzo, verrò a parlarvi con gentilezza. La situazione sarebbe diversa e dovrei parlarvi con gentilezza, devo supervisionare tutto il lavoro del dipartimento – qui ci sono molte attività che richiedono la mia attenzione. Ma lì [nella sala dei colloqui in trance] è diverso. Se, per esempio, tu dicessi di voler restare nell'Ashram, ti direi direttamente che se vuoi restare, resta, altrimenti vattene – sarò molto diretto. Il motivo è che non ti guarderò; chiuderò gli occhi. Chiunque venga, non aprirò gli occhi. Questo si chiama trance, ma in realtà non è una trance.

Chiunque venga da me in quel momento, chiuderò gli occhi con forza, leggerò i suoi pensieri e gli darò immediatamente una risposta, e entro due minuti suonerò il campanello e lo manderò via. Non ho alcun desiderio di aprire gli occhi per vedere con chi stavo parlando e non riesco nemmeno a identificare chi sia dalla voce. Questo perché in quella fase la mia mente è completamente immersa nel Divino.

Poiché i miei pensieri sono rivolti al Divino, qualunque cosa io dica si avvererà. È simile a una maledizione. Di solito una maledizione implica qualcosa di negativo, ma questa proviene dal mio interno, quindi è una benedizione.

Se, per esempio, qualcuno affetto da cancro venisse da me e io dicessi: "Guarirai", allora ciò accadrà sicuramente. Se dicessi a qualcun altro: "Ti verrà il cancro", allora lo avrebbe. Qualunque cosa io dica in quel momento si avvererà sicuramente.

Pertanto, dal momento in cui mi siedo su quella sedia fino a quando mi alzo, dirò solo cose positive.

Quindi, dovremmo cercare di scoprire cosa è vero nella vita, e il momento di iniziare è adesso. Non siamo qui per vivere migliaia e migliaia di anni, non è nemmeno sicuro che vivremo fino a 100 o addirittura fino a 80.

Quindi, in questa vita di circa 80 anni, cercate di abbandonarvi ai piedi del Signore. Per questo avrete bisogno della grazia del guru e della grazia di Dio. Venite da me con le vostre domande e io vi rispondo. Se le mie risposte vi soddisferanno o meno, dipende tutto da voi. Ma qualunque domanda abbiate, io avrò la risposta. Ho anche la risposta alla domanda se Dio esista o meno.

"Vi aiuterò a comprendere ciò che io stesso ho visto, compreso e sperimentato."

Non solo ho la risposta, ma sono pronto a mostrarvelo: posso farvelo realizzare. Il motivo per cui la mia fede è così forte è che ho visto, compreso e realizzato quella verità. Sto solo dicendo ciò che ho sperimentato e non ciò che si può leggere in un libro.

Le falsità non hanno posto sul sentiero spirituale. Non vi chiamo sul sentiero spirituale per poi sviarvi o rendervi pigri. Non voglio affermare che questo sia il percorso spirituale e mandarvi sulla strada sbagliata. Non farei mai una cosa del genere!

Vi aiuterò a comprendere ciò che io stesso ho visto, compreso e sperimentato. Dio non è frutto dell'immaginazione, Dio è reale. Tutti nel mondo possono dire che l'idea di Dio sia un'invenzione dell'uomo, ma no, è Dio che ci ha creati.

Siamo figli di Dio eppure ci mancano saggezza, conoscenza e comprensione. Anche se abbiamo il desiderio e l'interesse di seguire il percorso spirituale, a volte, a causa di vari fattori, i nostri pensieri ci ostacolano.

Ciò è dovuto alla nostra giovinezza, che anela a godersi la via del lusso e del comfort invece di quella della semplicità. Di conseguenza, ci dimentichiamo di pensare a Dio e rimaniamo intrappolati nello stile di vita mondano.

Hari Om!

Celebrazioni del Guru Purnima nell'Ashram

La mattina del 10 luglio 2025, i residenti dell'Ashram si sono riuniti per onorare il nostro amato Guruji, in questo giorno sacro e propizio. Il Guru Purnima è iniziato con uno yagam dedicato a Dakshinamurti celebrato dai sacerdoti, seguito da un bellissimo abhishekam al Lingam nel Samadhi di Swamiji.

Il Dakshinamurti Yagam celebrato dai sacerdoti

Il lingam nel Samadhi di Swamiji, dopo l'abhishekam

A mezzogiorno, abbiamo celebrato una tradizionale pada puja alle paduka di Swamiji e abbiamo concluso recitando i 108 nomi di Swami Premananda. Nel tardo pomeriggio, tutti hanno gustato un pranzo speciale con dessert.

Pada puja alle Paduka di Swamiji

La sera, alle 18:30, si è tenuto un abhishekam alla statua di Swamiji, seguito dalle benedizioni con il lingam e, naturalmente, abbiamo anche cantato dei bhajan. È stata poi distribuita il delizioso prasadam, molto apprezzato da tutti.

La statua di Swamiji dopo l'abhishekam

Satsang sulla spiritualità nella vita familiare

Il seguente satsang è stato tenuto da Swamiji e trasmesso dalla rete televisiva dello Sri Lanka, Rupavahini, nel 1988

Incarnazioni del Divino,

In questa vita umana, dovremmo rivolgere la nostra mente a Dio e pensare a come raggiungere i Suoi piedi sacri. Pertanto, in questa vita mondana, dovremmo creare opportunità che ci aiutino a raggiungere questo obiettivo.

Sebbene possiamo pregare Dio, i nostri problemi mondani spesso si frappongono e ci impediscono di raggiungere il nostro obiettivo, confondendo la nostra mente.

Ogni volta che cerchiamo di riflettere profondamente sull'intraprendere il sentiero spirituale, la mente cercherà sempre di confonderci. Quindi, come possiamo pensare a Dio mentre viviamo una vita mondana? Potreste pensare che sia impossibile, ma non è vero.

In verità, abbiamo dimenticato come essere pazienti. Dovreste sempre essere pazienti con i vostri parenti e amici. Se avete pazienza, sarete in grado di compiere opere di carità e di prestare servizio.

Per offrire servizio dobbiamo avere devozione. Per avere questo tipo di devozione, dobbiamo avere un atteggiamento mentale genuino. Per avere questo atteggiamento genuino, dobbiamo procedere sulla strada giusta e per andare sulla strada giusta non dovremmo impigliarci nei problemi mondani.

Abbiamo sempre la sensazione di avere dei problemi, e allora ci preoccupiamo e stiamo male. Questo accade perché le nostre menti non sono abbastanza forti e, poiché ci manca la forza d'animo, non riusciamo a sopportare nemmeno un piccolo contrattempo e finiamo per confonderci. Di conseguenza, le persone, poiché conducono una vita coniugale, dicono che non sono in grado di percorrere il sentiero spirituale, e pensano che solo i sadhu siano in grado di farlo.

Ma tutti voi potete seguire questo percorso: l'unica cosa di cui avete bisogno è fiducia in voi stessi e forza d'animo. Quindi, se volete intraprendere questo percorso, scegliete innanzitutto un ambiente favorevole. Poi, poco a poco, dovrete fare dei sacrifici per proseguire su questa via. Se riuscirete a farlo, sarete sicuramente in grado di elevare la vostra mente a un livello superiore.

Non pensate che non potete farlo vivendo una vita familiare. Con fiducia, dovete concentrarvi su questo obiettivo e dire a voi stessi che potete riuscire – e poi fatelo! Se ci provate davvero, vedrete che i vostri problemi e le vostre difficoltà familiari svaniranno gradualmente e avrete la possibilità di raggiungere i piedi sacri del Signore.

"Prestare servizio a un altro individuo equivale a compiere una puja a Shiva."

Nei Purana indù si possono leggere storie di molti santi, saggi e siddha che hanno condotto una vita familiare e hanno raggiunto grandi vette nel loro percorso spirituale. Leggendo queste storie, scoprirete come sono riusciti a farlo. La vita familiare non dovrebbe rappresentare un problema. Nel vivere una vita familiare ci saranno desideri, ci sarà egoismo e l'abitudine di accumulare cose, di dire: "per me, per me". Quando si vive in famiglia, raramente si pensa agli altri e non si ha

l'abitudine di condividere le cose con loro. Non c'è un vero rispetto per gli altri e alla fine si arriva a un punto in cui si ha la sensazione che tutto sia proprio. Se si pensa che tutto sia solo proprio, cosa accadrà quando si morirà?

Non porteremo nulla con noi quando lasceremo questa terra, nessuno lo farà. L'unica cosa che rimarrà è il bene che abbiamo fatto, le opere di carità che abbiamo compiuto, e anche i torti che abbiamo commesso.

I re del passato che vivevano una vita familiare, costruivano templi e praticavano sadhana spirituali. Intrapresero il sentiero della devozione e raggiunsero grandi vette su questo sentiero. Osservando il servizio che prestavano, si può comprendere come percorrere quel sentiero li abbia trasformati.

Non pensiamo a cambiare noi stessi – dovreste cercare di cambiare voi stessi. Questa nascita è un'opportunità rara che vi è stata concessa. Se non vi impegnate in opere di carità, se non prestate servizio agli altri e non li aiutate in questa vita, allora in quale vita lo farete?

Siamo solo impegnati a dividerci in base alla casta e al credo e non pensiamo mai a Dio, al prestare servizio o alle opere di beneficenza. Prestare servizio a un altro individuo equivale a compiere una puja a Shiva.

Aiutando un'altra persona vi avvicinate ai piedi del Signore. Quando avrete questa idea di prestare servizio?

Notizie dai...

Premananda International Youth

Celebrazione del Guru Purnima a Colombo, Sri Lanka

Con gioiosa devozione, i giovani dello Sri Lanka hanno celebrato il Guru Purnima con una speciale pada puja e un abhishekam alla statua di Swamiji.

Ogni mese evidenziamo una grande qualità di un giovane Premananda

Questo mese:

Lodare i progressi

Non abbiate paura di lodare i progressi. Se percepite anche il minimo tentativo di apportare un cambiamento positivo, notatelo e commentatelo. La nostra vita quotidiana è un campo di addestramento per la vita superiore. Dobbiamo aiutarci a vicenda a crescere, ad andare avanti e verso l'alto, sempre. Non dimenticate mai lo scopo divino della vita. Tenete sempre a mente il Divino. Solo il Divino è la vera perfezione, quindi impegnatevi per raggiungerla e aiutate gli altri nel loro cammino verso quel grande obiettivo.

Se provate davvero amore sincero nel vostro cuore per i vostri cari, allora perché dovreste cercare di disonorarli, di farli sentire afflitti, smarriti, senza speranza o depressi? Date loro sempre la possibilità di sentire che c'è speranza, che c'è luce e amore e, soprattutto, che il Divino li guida e li aiuta ad ogni passo.

"Come la pioggia impregna la terra,
così la pioggia della devozione
dovrebbe impregnare i nostri cuori.
Come una candela si scioglie mentre
arde, così i nostri cuori dovrebbero
ardere della fiamma della vera
devozione e sciogliersi d'amore.
Solo allora la grazia di Dio
scenderà su di noi."

– Swamiji